

MIBUTIL 12 EC

Fungicida sistemico

Tipo di formulazione : concentrato emulsionabile

Composizione:

-MICLOBUTANIL puro 13,4 (=125 g/lt)
-Coformulanti qb a 100

FRASI DI RISCHIO :

Irritante per gli occhi; Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati; Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione; L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle; L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini; Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

CONSIGLI DI PRUDENZA :

Conservare fuori dalla portata dei bambini; Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande; Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego; Non gettare i residui nelle fognature; Usare indumenti protettivi e guanti adatti; In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta; Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza; In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

Titolare dell'autorizzazione:

Genetti GmbH / S.r.l., Via Parini 4/A – 39012 Merano (BZ) -Tel +39 0473 55.02.15

Officine di Produzione:

COMERCIAL QUÍMICA MASSÒ S.A. – Barcellona (Spagna)
SIMONIS – Doentichem (Olanda)

Contenuto netto: Litri 0,1 – 0,2 – 0,5 – 1 – 5 – 10 – 15

PARTITA N.

Registrazione n. 14475 Ministero del lavoro, salute, politiche sociali del 10/01/2009



NOCIVO



PERICOLOSO
PER
L'AMBIENTE

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Sintomi: organi interessati: occhi, cute, mucose del tratto respiratorio, fegato, reni. Provoca gravi lesioni cutanee su base allergica (da semplici dermati eritematose a dermatiti necrotizzanti). Provoca tosse, brancospasmo e dispnea per irritazione bronchiale. Fenomeni di tossicità sistemica solo per assorbimenti di alte dosi. Sono possibili tubulonecrosi renale acuta ed epatonecrosi attribuite ad un meccanismo immunoallergico. In caso di ingestione insorgono sintomi di gastroenterite (nausea, vomito, diarrea) e cefalea, oltre naturalmente a segni del possibile interessamento epatico e/o renale. Nell'intossicazione grave si evidenziano segni di eccitamento e depressione del SNC. Metabolismo: dopo ingestione la sostanza è prontamente assorbita e metabolizzata. L'escrezione renale e fecale avviene in 72 ore. Terapia sintomatica.

Avvertenza: consultare un Centro Antiveleni.

CAMPI E MODALITÀ D'IMPIEGO

Fungicida ad azione sistemica con attività preventiva, curativa ed eradicante, il prodotto penetra rapidamente nei tessuti sfuggendo all'azione dilavante della pioggia

Viene impiegato sulle seguenti colture :

Vite : impiegato contro all'Oidio alle seguenti dosi :

- Uva da vino : ml 15 – 20 / hl sino alla fioritura, quindi a ml 30 dalla allegazione in avanti, con trattamenti ogni 14 giorni.

- Uva da tavola : ml 20 / hl sino alla fioritura, quindi a ml 30 dalla allegazione in avanti, con trattamenti ogni 8 – 14 giorni in funzione dello stato vegetativo e dell'intensità dell'infezione fungina.

Nel controllo del Marciume nero (Black-rot) alla dose di 15 - 30 ml/hl d'acqua ad intervallo di 8-14 giorni, con dose maggiore ad intervallo maggiore)

Pesco – contro la Monilia ml 50 con 2 trattamenti all'epoca dei bottoni rosa ed alla caduta petali, in caso di condizioni climatiche sfavorevoli trattare anche in fioritura.

Contro l'Oidio alla dose di 40- 50 ml/hl iniziando alla scamicatura del frutto e proseguendo ad intervalli di 10-14 giorni.

Susino : contro la Monilia alla dose di 40 – 50 ml/hl con 2-3 trattamenti tra l'inizio della fioritura e la caduta dei petali.

Albicocco : contro la Monilia alla dose di ml 40 – 50 /hl con tre trattamenti compresi tra l'inizio della fioritura e la caduta dei petali; per combattere l'Oidio (Sphaeroteca pannosa) impiegare 40 – 50 ml/hl iniziando alla scamicatura dei frutti e continuando ogni 14 giorni.

Melone - Cocomero - Zucchini - Cetriolo : contro l'Oidio alla dose di ml 40-50 / hl ogni 8-10 giorni alla prima comparsa della malattia.

Pomodoro – Peperone : contro Oidio (Leveillula taurica) a ml 40 – 50 / hl trattamenti ogni 8 – 12 giorni iniziando all'apparire della malattia, con utilizzo della dose massima quando vi è forte pressione della malattia ad intervalli ridotti.

Fragola : contro l'Oidio in post-trapianto ed in produzione a ml 40/hl trattando ad inizio malattia e continuando ogni 14 giorni.

Rosa – contro l'Oidio e Ticchiolatura alla dose di ml 40 – 50/hl

Garofano - contro la Ruggine alla dose di ml 40 – 5/hl

Nota: le dosi sopra riferite sono per trattamerni a volume normale, con bagnatura accurata delle parti suscettibili di malattia; in caso di trattamenti a basso volume impiegare la stessa dose per ettaro di prodotto impiegata in trattamenti a volume normale.

COMPATIBILITÀ : compatibile con i fungicidi, compresi gli antiperonosporici sistemici, nonché con gli insetticidi fosfororganici o carbammati.

Avvertenza : in caso di miscela con altri formulati deve essere

rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

“Evitare che donne in età fertile utilizzino il prodotto o siano ad esso professionalmente esposte” – “non rientrare nelle zone trattate prima di 24 ore dal trattamento” – “per lavorazioni agricole tra le 24 e le 48 ore dal trattamento, indossare indumenti protettivi atti ad evitare il contatto con la pelle” – “impedire l'accesso degli animali domestici alle aree trattate prima che sia trascorso il tempo di carenza”

Sospendere i trattamenti 15 giorni prima della raccolta su vite, 7 giorni su pesco, susino, albicocco e 3 giorni sulle altre colture. Il formulato contiene una sostanza attiva nociva per gli organismi acquatici, osservare scrupolosamente le dosi e le modalità d'impiego indicate

Attenzione: da impiegare esclusivamente in agricoltura nelle epoche e per gli usi consentiti. Ogni altro utilizzo è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti dall' uso improprio del preparato.

DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI; PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO; NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI, BEVANDE E CORSI D'ACQUA; DA NON VENDERSI SFUSO; SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI; IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE; NON OPERARE CONTRO VENTO; IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO; NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SUO CONTENITORE. NON PULIRE IL MATERIALE D'APPLICAZIONE IN PROSSIMITÀ DELLE ACQUE DI SUPERFICIE EVITARE LA CONTAMINAZIONE ATTRAVERSO I SISTEMI DI SCOLO DELLE ACQUE DALLE AZIENDE AGRICOLE E DALLE STRADE.